

Allegato n. 1



Pronti all'impresa

Assestamento Preventivo Economico Esercizio 2026



ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2026

Predisposto dalla Giunta camerale il 19 giugno 2026 con deliberazione n. 36

Approvato dal Consiglio camerale il 17 luglio 2026 con deliberazione n. ____



Sommario

PREMESSA	4
ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2026	9
PROVENTI 2026 - ASSESTAMENTO	9
ONERI 2026 - ASSESTAMENTO.....	11
PROSPETTO ASSESTAMENTO 2026.....	14
AGGIORNAMENTO INVESTIMENTI 2026	17
DIRETTIVE CONCORSO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	17
CONCLUSIONI.....	25

PREMESSA

Gentili consigliere ed egregi consiglieri,

con il preventivo economico 2026, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 17 di data 28 novembre 2025, è stato definito il quadro delle risorse e degli oneri per l'esercizio 2026 che riporta un disavanzo complessivo di Euro 2.858.000,00 e una spesa presunta di Euro 448.000,00 nella sezione "Investimenti".

Ai sensi del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio, D.P.R. n. 254/2005, il documento di previsione viene aggiornato sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio, tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale disposti in corso d'anno.

Si rende opportuno avvalersi di tale previsione normativa affinché il documento di previsione 2026 possa tenere conto dei riflessi contabili conseguenti sia a circostanze esterne all'Ente che a eventi interni alla vita camerale, intervenute successivamente alla data di approvazione del documento previsionale.

Il disavanzo economico emerso in sede di preventivo (Euro 2.858.000,00) è stato significativamente ridotto grazie alle manovre di assestamento, passando a un valore di Euro 1.525.344,15. Questa variazione è dovuta principalmente a:

- Diritto annuale: iscrizione della maggiorazione del 20% del tributo camerale, che non era stata inserita nel preventivo in attesa della pubblicazione in GU del Decreto ministeriale di autorizzazione;
- Proventi straordinari e aggiornamenti: accertamento di proventi straordinari derivanti dal diritto annuale e dai risultati positivi registrati dalle società in-house, oltre all'aggiornamento di alcune voci attive basato sui risultati di chiusura del Bilancio d'esercizio 2025;
- Revisione degli oneri: monitoraggio e riduzione di alcune voci di spesa che in sede di preventivo erano state stimate con eccessiva prudenza.

Il provvedimento di assestamento, che di seguito esamineremo nelle poste più significative, interviene quindi dopo l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 da parte del Consiglio camerale, chiuso con un avanzo di Euro 161.109,59 (deliberazione n. 2 del 24 aprile 2026).

Come anticipato, l'assestamento registra la maggiorazione del 20% del diritto annuale autorizzato per il triennio 2026-2028 con il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 17 marzo 2026, per un importo di Euro 1.100.100,00.

Si ricorda che l'incremento del 20% è stato approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 del 17 ottobre 2025, a seguito dell'adesione al progetto di sistema (deliberazione della Giunta camerale n. 82 del 26 settembre 2025) "La doppia transizione: digitale ed ecologica", per il triennio 2026-2028, proposto da Unioncamere nel 2025 e declinato dall'Ente camerale tenendo conto delle esigenze e delle specificità locali riconducibili al particolare regime autonomistico della Provincia autonoma di Trento. Il progetto ha ricevuto l'avallo di quest'ultima in quanto coerente con gli indirizzi concordati (nota n. 323 del 15 ottobre 2025).

In sede di Bilancio 2025, l'avanzo economico emerso in relazione alla rendicontazione delle attività svolte nell'ambito dell'Accordo di programma per la XVII Legislatura provinciale è pari ad Euro 93.510,00. Di questi, Euro 26.710,00 trovano allocazione in assestamento del Preventivo 2026. Si evidenzia infatti che l'art. 13 dell'AdP prevede che gli avanzi siano allocati sul primo anno in programmazione successivamente all'approvazione definitiva degli stessi (quindi Preventivo 2027) a meno che non derivino da attività implementate parzialmente che procedono in continuità al fine di prevederne il completamento. In tale secondo caso gli avanzi vengono allocati in assestamento del Preventivo.

ACCORDO DI PROGRAMMA - AVANZO 2025	
AVANZO 2025	93.510,00 €
AVANZO 2025 ALLOCATO IN ASSESTAMENTO 2026	26.710,00 €
art. 4 Digitalizzazione - centro di costo BA03	4.960,00 €
art. 6 Attrazione talenti - centro di costo BB05	14.750,00 €
art. 6 Attrazione talenti - centro di costo ST10	4.500,00 €
art. 8 Maestro artigiano - centro di costo ST10	2.500,00 €
AVANZO 2025 DA ALLOCARE IN PREVENTIVO 2027	66.800,00 €

Con l'assestamento vengono altresì rivisti i proventi camerali, tenendo conto di quanto registrato a consuntivo 2025 e operando delle stime prudenziali sia sulla base di

quanto registrato in contabilità fino al mese di maggio che di quanto previsto a budget.

In base al principio della prudenziale valutazione dei proventi, con l'assestamento sono state riviste le previsioni di incasso per i diritti di segreteria, stimando un leggero incremento di Euro 6.000,00. Incremento che al momento non riguarda la tipologia "titolare effettivo" in quanto ancora oggetto di evoluzioni normative.

Vengono previste inoltre risorse straordinarie per un totale di Euro 367.440,30 relative a minori rendicontazioni su iniziative economiche, all'accertamento di proventi scaturenti dalla chiusura del fondo svalutazione crediti del diritto annuale e alla registrazione di marginalità da parte di società in house. Come noto, questa voce è destinata ad aumentare in sede di consuntivo per effetto fra l'altro delle scritture contabili collegate al diritto annuale.

Per quanto concerne l'organico camerale, nei primi mesi del 2026 si registrano tre collocamenti in quiescenza e una risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.

Inoltre, con deliberazione della Giunta camerale n. 34 del 15 maggio 2026 è stata approvata la graduatoria finale di merito relativa al concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore tecnico-amministrativo, posizione economico-professionale C1 (Enologo), indetto con deliberazione della Giunta camerale n. 95 del 7 novembre 2025. L'assunzione del primo candidato utilmente classificato in graduatoria è fissata in autunno.

Il costo del personale subisce quindi una leggera diminuzione di circa 50mila euro. In assestamento sono state previste risorse per il rinnovo contrattuale anche della compagine direttoriale ma sicuramente sono cifre che andranno riviste in preconsuntivo.

La struttura complessiva dell'organico camerale, al 31 maggio 2026, è pari a 106,22 "FTE - *full time equivalent*".

Parallelamente, al fine di garantire il necessario ricambio generazionale e favorire un proficuo affiancamento finalizzato a trasferire le professionalità consolidate al nuovo personale prima dei pensionamenti, l'Ente ha avviato un'ulteriore procedura concorsuale. Con deliberazione della Giunta camerale n. 29 del 24 aprile 2026, è stato infatti approvato il bando di concorso pubblico per esami volto alla copertura di n. 5

posti a tempo indeterminato nel profilo professionale di Assistente tecnico-amministrativo, posizione economico-professionale B3.

Si segnala la variazione in aumento di Euro 161.950,00 prevista nella voce degli Interventi economici: rappresenta il saldo fra previsioni in aumento e in diminuzione. In particolare, in aumento si prevedono le spese legate ad attività in Accordo di programma quali Euro 115.000,00 per il consolidamento del Suap e, Euro 15.000,00 per una indagine sull'impatto del Trentodoc Festival ed Euro 30.000,00 per il portale del legno.

In diminuzione di circa 37mila euro il saldo delle spese di funzionamento.

L'insieme delle attività che l'Ente camerale si impegna a proseguire comporta in assestamento la determinazione di un disavanzo tecnico pari a Euro 1.525.344,15 che rispetto alla previsione iniziale (- Euro 2.858.000,00) si è ridotto di Euro 1.332.655,85.

Questo squilibrio "tecnico" fra proventi e oneri verrà sicuramente aggiustato in sede di consuntivo 2026 allorquando si avrà certezza degli oneri (non tutte le spese previste a Budget trovano realizzazione nel corso del corrente esercizio) e dei proventi.

In base all'art. 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005, il preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

In merito al processo di aggiornamento del preventivo economico, l'art. 4 del Decreto 27 marzo 2013 prevede che lo stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget di cui all'art. 2, comma 3 del medesimo decreto. Di conseguenza, l'attuale revisione aggiorna anche i seguenti allegati:

- il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/3/2013;
- il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/3/2013;



- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, decreto 27/3/2013;
- il PIRA, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2026

Con l'assestamento del Preventivo economico 2026 i proventi totali passano da Euro 15.756.518,00 a Euro 17.304.820,41 mentre gli oneri passano da Euro 18.614.518,00 a Euro 18.830.164,56 determinando un disavanzo di Euro 1.525.344,15. In diminuzione la previsione degli investimenti che da Euro 448.000,00 passano a Euro 422.000,00.

A seguire si esaminano nel dettaglio le variazioni contenute nel documento di assestamento 2026.

PROVENTI 2026 - ASSESTAMENTO

La tabella seguente evidenzia la stima delle variazioni che i proventi camerali, aggregati nelle principali voci, subiscono fra quanto previsto in preventivo e quanto aggiornato in assestamento.

PROVENTI	Preventivo 2026	Assestamento 2026	Variazione assoluta	Variazione %
A1) Diritto Annuale	€ 5.454.400,00	€ 6.602.600,00	€ 1.148.200,00	21,05%
A2) Diritti di Segreteria	€ 2.769.993,00	€ 2.775.993,00	€ 6.000,00	0,22%
A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate	€ 5.051.120,00	€ 5.091.382,11	€ 40.262,11	0,80%
A4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.313.505,00	€ 2.299.905,00	-€ 13.600,00	-0,59%
A5) Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	
Proventi correnti	€ 15.589.018,00	€ 16.769.880,11	€ 1.180.862,11	7,57%
10) Proventi finanziari	€ 167.500,00	€ 167.500,00	€ -	0,00%
12) Proventi straordinari	€ -	€ 367.440,30	€ 367.440,30	100,00%
TOTALE	€ 15.756.518,00	€ 17.304.820,41	€ 1.548.302,41	9,83%

La variazione complessiva, di Euro 1.548.302,41, si riferisce per Euro 1.180.862,11 ai proventi correnti e per Euro 367.440,30 a proventi straordinari. In particolare:

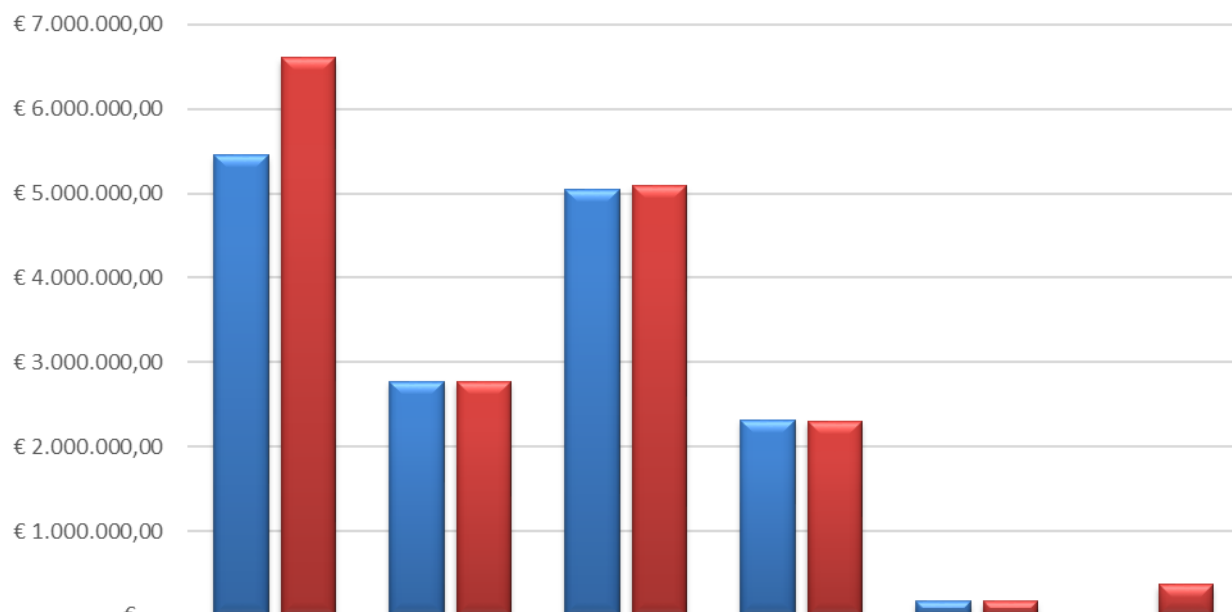
- nella voce A1) Diritto annuale, l'importo di Euro 1.148.200,00 rappresenta il valore presunto dell'incremento del 20% (Euro 1.100.100,00) e di variazioni (Euro 48.100,00) apportate alla voce del diritto camerale a seguito dell'approvazione del consuntivo 2025;



- nella voce A2) Diritti di segreteria, oblazioni e sanzioni si stima un aumento di Euro 6.000,00 di cui Euro 5.000,00 previsti nel centro di costo "Servizio commercio" ed Euro 1.000,00 nel centro di costo "Servizio tutela del mercato".
- nella voce A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate, l'aumento è pari a complessivi Euro 40.262,11 di cui Euro 15.000,00 nascono dal Fondo Perequativo di Unioncamere 2025-2026 per il progetto "Transizione energetica e sostenibile"; Euro 1.052,11 (provento già incassato) per il saldo del programma settoriale di vigilanza del mercato del settore moda; Euro 24.210,00 quale avanzo Accordo di Programma 2025 riallocato in assestamento 2026;
- nella voce A4) Proventi da gestione di beni e servizi, si registra una variazione algebrica negativa di Euro 13.600,00. In aumento: Euro 5.000,00 per ricavi da attività svolta nei concorsi a premio; Euro 2.500,00 quale avanzo 2025 riallocato in assestamento 2026 su attività delegate. In diminuzione: Euro 1.000,00 per ricavi vendita modulistica doganale; Euro 100,00 per ricavi da verifiche metriche; Euro 20.000,00 per ricavi inerenti l'attività di conciliazione, prudenzialmente ridotta in analogia al dato registrato a consuntivo 2025;
- nella voce Proventi straordinari si stima un incremento di Euro 367.440,30 relativo a valutazioni prudenziali di minori rendicontazioni su iniziative economiche di anni precedenti, diminuzione del Fondo svalutazione crediti diritto annuale in quanto esuberante rispetto agli incassi dei crediti pregressi e infine proventi per note di credito su servizi erogati nel 2025 da società *in-house*.

Il grafico che segue riporta la variazione fra le previsioni iniziali e il dato assestato.

Assestamento Proventi 2026



	A1) Diritto annuale	A2) Diritti di segreteria	A3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	A4) Proventi da gestione di beni e servizi	10) Proventi finanziari	12) Proventi straordinari
■ Preventivo 2026	€ 5.454.400,00	€ 2.769.993,00	€ 5.051.120,00	€ 2.313.505,00	€ 167.500,00	€ -
■ Assestamento 2026	€ 6.602.600,00	€ 2.775.993,00	€ 5.091.382,11	€ 2.299.905,00	€ 167.500,00	€ 367.440,30

■ Preventivo 2026 ■ Assestamento 2026

ONERI 2026 - ASSESTAMENTO

La tabella che segue evidenzia le variazioni degli oneri rispetto alla previsione iniziale. Il dato è aggregato secondo le principali voci di costo dell'Ente.

ONERI	Preventivo 2026	Assestamento 2026	Variazione assoluta	Variazione %
6) Personale	€ 8.368.587,00	€ 8.319.718,00	-€ 48.869,00	-0,58%
7) Funzionamento	€ 4.321.636,00	€ 4.284.526,56	-€ 37.109,44	-0,86%
8) Interventi Economici	€ 4.606.150,00	€ 4.768.100,00	€ 161.950,00	3,52%
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.318.145,00	€ 1.457.820,00	€ 139.675,00	10,60%
			€ -	
Oneri correnti	€ 18.614.518,00	€ 18.830.164,56	€ 215.646,56	1,16%
			€ -	
11) Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	
13) Oneri straordinari	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 18.614.518,00	€ 18.830.164,56	€ 215.646,56	1,16%

Le variazioni ammontano a un totale di Euro 215.646,56 e rappresentano il saldo fra aumenti nelle voci degli Interventi economici e Ammortamenti e accantonamenti e diminuzioni nelle voci del Personale e del Funzionamento.

La voce 6) Personale evidenzia un decremento netto di Euro 48.869,00 imputabile in particolare a tre collocamenti in quiescenza e a una risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie. Si conferma la previsione degli oneri per il rinnovo del contratto collettivo di cui all'Accordo stralcio 2022-2024 riguardante il personale dell'area sia dirigenziale che non dirigenziale.

La voce complessiva di spesa del personale è tuttavia destinata ad aumentare per effetto del rinnovo contrattuale per il triennio giuridico ed economico 2025-2027 che si articola anche sull'area direttoriale e per la previsione di nuove assunzioni in sostituzione del personale prossimo al pensionamento.

La voce 7) Funzionamento prevede una diminuzione netta di costi pari a Euro 37.109,44. Fra le voci più significative, si stimano in diminuzione:

- gli oneri per la manutenzione di mobili e hardware per Euro 6.000,00;
- le spese per consulenti ed esperti per Euro 20.000,00; si valuta al momento non necessaria la prestazione di un esperto a supporto di gruppi/commissioni consiliari;
- le borse di lavoro per tirocinanti per Euro 8.000,00;
- le spese per l'organizzazione di corsi a terzi per Euro 3.000,00;
- le spese per servizi vari per Euro 64.986,00;

- le spese per organi camerali per complessivi Euro 21.178,00;

Mentre sono previste in aumento le seguenti (si citano solo le più significative):

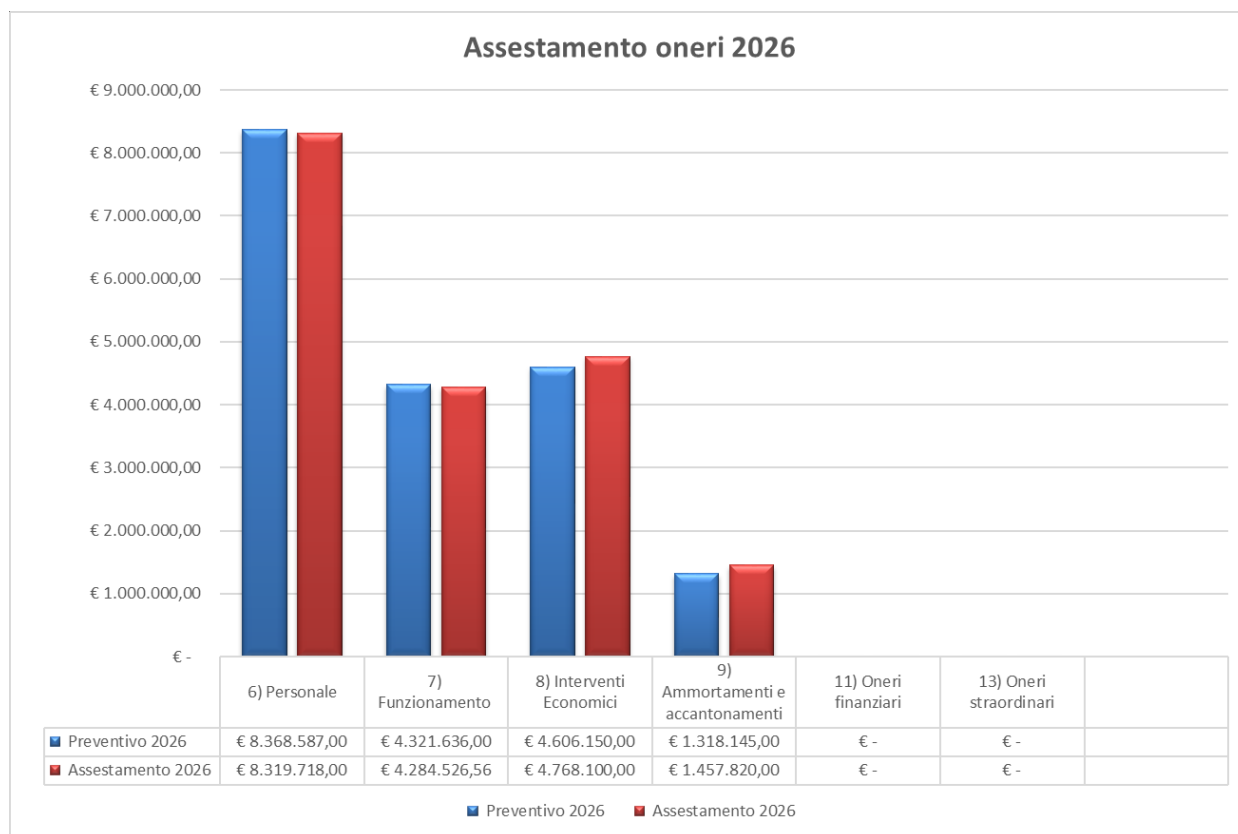
- utenze per Euro 14.530,00; in particolare, si stima un aumento del costo del gas e dell'acqua;
- oneri per il portierato per Euro 9.000,00; si riferiscono ai previsti rinnovi contrattuali per il personale esterno che svolge tale servizio e che si riflettono indirettamente sul costo di funzionamento dell'ente camerale;
- spese per automazione dei servizi per Euro 11.936,00; l'ente camerale ha intrapreso nel corso del 2026 un'attività di rinnovo tecnologico che comporta l'aggiornamento degli applicativi camerali; la voce riflette anche gli incrementi per maggiori servizi informatici richiesti ad InfoCamere;
- corsi di formazione del personale per Euro 8.322,00;
- spese per missioni istituzionali per Euro 19.750,00 di cui Euro 13.400,00 riferite al Servizio organi istituzionali. Si registra un forte aumento in quanto la Provincia autonoma di Trento richiede una presenza sempre più frequente dei vertici camerali in missioni istituzionali in Italia e all'estero.

La voce 8) Interventi economici registra una variazione netta di Euro 161.950,00. Fra le voci più rilevanti figurano: l'aumento di Euro 20.000,00 per il personale della propria azienda speciale Accademia d'Impresa; Euro 27.000,00 per l'acquisto di prodotti enogastronomici utilizzati nelle attività promozionali di Palazzo Roccabruna e per interventi svolti in sinergia con l'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo; Euro 115.000,00 per servizi di automazione del Suap e nell'ambito dell'Accordo di programma linea di intervento "Semplificazione".

La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti registra una variazione di Euro 139.675,00 riferita per Euro 156.825,00 dalla previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'incremento del diritto annuale del 20%; per la differenza si tratta invece di minori ammortamenti collegati alla previsione di minori investimenti.

Non subiscono variazioni gli oneri finanziari né quelli straordinari.

Il grafico riporta la variazione fra le previsioni iniziali ed il dato assestato.



PROSPETTO ASSESTAMENTO 2026

Nella sezione seguente viene riportato lo schema di "Preventivo economico" per l'anno 2026, aggiornato con i nuovi importi e strutturato secondo lo schema contenuto negli allegati al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camera di Commercio" (D.P.R. n. 254/2005).

La prima colonna riporta la classificazione sintetica dei proventi e degli oneri di parte corrente, integrata dalle sezioni relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente. La parte finale dello schema riassume il piano degli investimenti articolato in Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Rispetto al prospetto approvato a novembre 2025 le variazioni riguardano:



- la colonna relativa all'esercizio 2025, che ora riporta i dati effettivi registrati al 31.12.2025;
- i dati contenuti nelle singole colonne per Funzioni istituzionali;
- il dato finale di riepilogo della previsione assestata, rappresentato secondo l'articolazione per funzioni istituzionali prevista dal D.P.R. 254/2005.



ALL. A - ASSESTAMENTO DEL PREVENTIVO 2026

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				ASSESTAMENTO 2026
	CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.609.791,59	5.454.400,00		5.502.500,00	0,00	1.100.100,00	6.602.600,00
2 Diritti di Segreteria	2.885.374,40	2.769.993,00			2.626.093,00	149.900,00	2.775.993,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.997.578,70	5.051.120,00		2.673.600,00	183.072,11	2.234.710,00	5.091.382,11
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.319.957,60	2.313.505,00		5,00	1.220.400,00	1.079.500,00	2.299.905,00
5 Variazione delle rimanenze	-23.602,56						
Totale Proventi Correnti A	16.789.099,73	15.589.018,00	0,00	8.176.105,00	4.029.565,11	4.564.210,00	16.769.880,11
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-8.179.688,67	-8.368.587,00	-921.321,95	-2.365.599,45	-2.835.367,05	-2.197.429,55	-8.319.718,00
7 Funzionamento	-3.671.928,53	-4.321.636,00	-1.107.137,37	-753.458,76	-1.470.715,96	-953.214,47	-4.284.526,56
8 Interventi Economici	-4.107.746,91	-4.606.150,00			-17.000,00	-4.751.100,00	-4.768.100,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.445.869,23	-1.318.145,00	-57.271,96	-825.296,80	-203.175,31	-372.075,93	-1.457.820,00
Totale Oneri Correnti B	-17.405.233,34	-18.614.518,00	-2.085.731,28	-3.944.355,01	-4.526.258,32	-8.273.819,95	-18.830.164,56
Risultato della gestione corrente (A-B)	-616.133,61	-3.025.500,00	-2.085.731,28	4.231.749,99	-496.693,21	-3.709.609,95	-2.060.284,45
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	185.048,94	167.500,00	130.000,00	37.000,00	500,00		167.500,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	185.048,94	167.500,00	130.000,00	37.000,00	500,00	0,00	167.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	614.452,92	0,00	0,00	82.350,00	60.174,30	224.916,00	367.440,30
13 Oneri Straordinari	-22.258,66						
Risultato della gestione straordinaria (D)	592.194,26	0,00	0,00	82.350,00	60.174,30	224.916,00	367.440,30
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B-C-D)	161.109,59	-2.858.000,00	-1.955.731,28	4.351.099,99	-436.018,91	-3.484.693,95	-1.525.344,15
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	0,00	25.000,00		10.000,00			10.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	-26.811,27	393.000,00		382.000,00			382.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	25,00	30.000,00	30.000,00				30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	-26.786,27	448.000,00	30.000,00	392.000,00	0,00	0,00	422.000,00

AGGIORNAMENTO INVESTIMENTI 2026

La voce degli Investimenti viene assestata e passa da Euro 448.000,00 a Euro 422.000,00.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	SOFTWARE	5.000,00
	LICENZE D'USO	
	MANUTENZIONE BENI DI TERZI	5.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	FABBRICATI	200.000,00
	IMPIANTI	60.000,00
	ATTREZZATURE VARIE	30.000,00
	HARDWARE	11.000,00
	MOBILI E ARREDI	80.000,00
	AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	-
	COLLEZIONI STORICHE VINI	1.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	PARTECIPAZIONI	30.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		422.000,00

DIRETTIVE CONCORSO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il documento di previsione 2026 è stato predisposto nel rispetto delle direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2103 del 16 dicembre 2024, con decorrenza dal preventivo 2025.

Con deliberazione n. 2109 del 19 dicembre 2025, la Giunta provinciale ha deliberato la sostanziale conformità del documento di previsione camerale alle direttive. Si ricorda che in fase di approvazione del preventivo, la Provincia ha chiesto chiarimenti in relazione al costo del personale, forniti con nota del 15 dicembre 2025 prot. n. 48002,

nella quale era stato altresì precisato che tali informazioni sarebbero state stimate in maniera più puntuale in sede di assestamento.

Spese per il personale

Le direttive provinciali per il 2026 prevedono che i costi di personale, inclusi i costi per le collaborazioni, non possono superare quelli dell'anno 2024, al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale e/o modifiche contrattuali. Dal confronto è esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori attività e l'incremento del costo della rivalutazione TFR.

L'attuale struttura complessiva dell'organico camerale consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale. I dati aggiornati al 31 maggio 2026 forniti dall'Ufficio Risorse Umane indicano in 106,22 unità equivalenti l'attuale dotazione organica dell'Ente. Ai fini delle direttive si conteggiano 101,22 FTE in quanto non si contano i quattro dirigenti e la giornalista che ha un rapporto di lavoro a tempo determinato.

Per la verifica del rispetto delle direttive, viene assunto come limite il dato del 2024 così come proposto e approvato in sede di Consuntivo 2025.

DIRETTIVE 2026 SPESE DEL PERSONALE - ASSESTAMENTO 2026				
SPESE DEL PERSONALE	CONSUNTIVO 2024	LIMITE PER 2026	ASSESTAMENTO 2026	Var. % 2026-2024
Totale costo del personale	7.539.382,99 €	7.539.382,99 €	8.319.718,00 €	10,35%
Oneri di missione	44.866,66 €	44.866,66 €	57.182,00 €	27,45%
Totale costo personale+oneri di missione	7.584.249,65 €	7.584.249,65 €	8.376.900,00 €	10,45%
Totale spese per co.co.co	- €	- €	- €	
Totale spese del personale ed oneri di missione	7.584.249,65 €	7.584.249,65 €	8.376.900,00 €	10,45%
Rinnovo contratto 2025-2027 competenza 2026			- 519.347,00 €	
Maggiori spese di missione per rispetto livello minimo di servizio			- 12.316,00 €	
Maggiori oneri per rivalutazione TFR			- 19.780,92 €	
Impatto contratto 2022-2024 su 2026			- 47.905,09 €	
Impatto contratto dirigenti 2022-2024 su 2026	- €	- €	- 50.167,78 €	
Nuova assunzione per implementazione attività			- 46.035,00 €	
Maggiori oneri per Laborfond (rinnovo contrattuale)			- 49.000,00 €	
Altri costi del personale (rinnovo contrattuale)			- 15.000,00 €	
Progressioni del personale			- 48.500,00 €	
Totale spese del personale	7.584.249,65 €	7.584.249,65 €	7.568.848,21 €	-0,20%

All'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e per missione non possono superare quelle del 2024, fatta salva la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli minimi di servizio. A proposito di quest'ultima specifica, si è stimato in Euro 57.182,00 il costo delle missioni quantificando in Euro 12.316,00 le maggiori spese di missione che garantiscono il rispetto dei livelli minimi di servizio. Si è infatti tenuto conto del maggior impegno in termine di trasferte dei seguenti servizi/uffici:

- Servizio di metrologia legale: rispetto al 2024, un dipendente ha assunto la qualifica di Assistente Ispettore Metrico e un secondo dipendente assumerà la qualifica di Ispettore Metrico;

- Servizio conciliazione: svolge attività anche presso la sede di Rovereto;
- Servizio organi istituzionali: maggior impegno in termine di spostamenti richiesto al personale dirigenziale per rappresentare l'ente camerale anche all'estero.

Resta al momento invariata la previsione delle spese per lavoro straordinario.

Il rispetto delle direttive viene dimostrato nella tabella sottostante.

DIRETTIVE 2026 SPESE DI MISSIONE E STRAORDINARIO - ASSESTAMENTO 2026				
	CONSUNTIVO 2024	LIMITE PER 2025	ASSESTAMENTO 2026	Var. % 2026 - 2024
Spese per missione	44.866,66 €	44.866,66 €	57.182,00 €	27,45%
Maggiore spesa per rispetto livelli minimi di servizio			- 12.316,00 €	
Oneri per lavoro straordinario	66.442,08 €	66.442,08 €	66.442,00 €	0,00%
Maggiore spesa per rispetto livelli minimi di servizio				
Totale spese per missione e straordinario	111.308,74 €	111.308,74 €	111.308,00 €	0,00%

Costi di funzionamento

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'Ente. Più in dettaglio, si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio 2026 non possono superare quelli della corrispondente spesa dell'anno 2023. Anche in questo caso operano le seguenti esclusioni: i costi afferenti all'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate all'Ente e le quote associative obbligatorie. In base alle direttive, dal già menzionato limite sono altresì escluse le spese una tantum, quelle relative ad attività di natura commerciale, le imposte e le spese discrezionali assoggettate a uno specifico limite che si analizza nelle pagine seguenti.

Anche in questo caso, per la verifica del rispetto delle direttive, viene assunto come limite il dato del 2023 così come proposto e approvato in sede di Consuntivo 2025.

DIRETTIVE 2026 SPESE DI FUNZIONAMENTO - ASSESTAMENTO 2026				
SPESE DI FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2023	LIMITE PER 2026	ASSESTAMENTO 2026	Var. % 2026 - 2023
Totale spese di funzionamento	3.279.013,42	3.279.013,42 €	4.284.526,56 €	30,67%
Costi di funzionamento in ADP	- 703.735,77	- 703.735,77 €	- 780.673,15 €	10,93%
Quote associative obbligatorie	- 324.691,76	- 324.691,76 €	- 378.651,56 €	16,62%
Ires	- 60.891,00	- 60.891,00 €	- 90.000,00 €	47,81%
Irap	- 478.176,20	- 478.176,20 €	- 493.157,00 €	3,13%
Imu	- 73.727,00	- 73.727,00 €	- 74.000,00 €	0,37%
Spese riscaldamento e utenze		- €	- 37.059,07 €	
Compenso organi (direttive provinciali)		- €	- 89.400,84 €	
Spese discrezionali e consulenze (direttive provinciali)	- 153.518,67	- 153.518,67 €	- 205.200,00 €	33,66%
Centri di costo commerciali non compresi in AdP		- €	- 181.687,33 €	
Spese automazione servizi		- €	- 237.836,95 €	
Oneri per portierato		- €	- 112.060,06 €	
Spese manutenzione immobili		- €	- 82.709,73 €	
Spese di formazione		- €	- 39.844,10 €	
Totale spese di funzionamento	1.484.273,02	1.484.273,02	1.482.246,77	-0,14%

Come si evince dalla Tabella, dal totale delle spese di funzionamento sono state detratte le seguenti tipologie di spesa:

- costi di funzionamento in AdP;
- quote associative obbligatorie (Unioncamere e Fondo perequativo);
- imposte;
- spese di riscaldamento e utenze per le quali si prevede un incremento a causa delle forti oscillazioni nelle quotazioni di mercato determinate dalle dinamiche avverse della congiuntura mondiale per le incertezze geopolitiche nel Medio Oriente;
- compensi organi camerali e revisori dei conti; le direttive provinciali in vigore sono state approvate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017 e n. 1246 del 12 agosto 2024, che ha aggiornato la n. 1587/2017. Nella voce si è tenuto conto anche dell'incremento delle spese di missione posto

che la Provincia sempre più spesso richiede che gli organi camerali, in particolare il Presidente, siano presenti nelle missioni istituzionali che la stessa organizza anche all'estero;

- spese discrezionali che vengono analizzate nello specifico paragrafo;
- spese di funzionamento imputate ai centri di costo commerciali;
- oneri per spese automazione servizi, quali costi una tantum, visto il necessario rinnovo degli applicativi informatici. La contabilizzazione della spesa per prodotti informatici rappresenta sempre più spesso un costo per servizi e non più una immobilizzazione immateriale;
- oneri per portierato; a seguito dell'adesione dal 2023 alla "Convenzione Consip Facility Management 4" per i servizi di portierato, pulizia e manutenzione ascensori, l'ente camerale si avvale di un servizio di portierato per il presidio dell'info-point all'ingresso della sede di via Calepina. Sono previsti rinnovi contrattuali per il personale esterno che svolge tale servizio che si riflettono indirettamente sul costo di funzionamento dell'ente camerale;
- costi di manutenzione degli immobili camerali; sia la sede che Palazzo Roccabruna sono edifici antichi che abbisognano di attenta e adeguata manutenzione. Nel passato, per le manutenzioni straordinarie, quindi non prevedibili, si faceva uso di un fondo per spese future iscritto a Stato Patrimoniale, mentre attualmente sono stati previsti oneri anche di natura straordinaria direttamente a Conto economico; questo comporta la valorizzazione di un budget più elevato;
- spese formazione del personale: la Direttiva 16 gennaio 2025, promossa dal Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, ha fra l'altro ridefinito la formazione dei pubblici dipendenti quale leva strategica per la crescita, l'innovazione e la creazione di valore pubblico. Uno dei punti chiave è l'obbligo di completare almeno 40 ore di formazione annuale per ciascun dipendente. A budget 2026 sono state dunque previste spese per la formazione in misura superiore rispetto al dato del 2023.

Consulenze e spese discrezionali

Al fine di favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese relative a incarichi di studio, ricerca e consulenza, dalla Provincia viene posto l'obiettivo di non superare la spesa per il 2023.

Analoga disciplina è adottata in relazione alle altre spese di natura discrezionale afferenti i servizi generali dell'amministrazione riferibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Dai già menzionati limiti restano escluse le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'Ente e le spese una tantum, le quali devono in ogni caso essere assunte secondo criteri di sobrietà.

In assestamento 2026 non si prevedono spese per consulenze.

DIRETTIVE 2026 SPESE PER CONSULENZE - ASSESTAMENTO 2026				
SPESE PER CONSULENZE	CONSUNTIVO 2023	LIMITE PER 2026	ASSESTAMENTO 2026	Var. % 2026-2023
Spese per consulenze	- €	- €	- €	0,00%
Totale spese per consulenze	- €	- €	- €	

Per quanto concerne le spese discrezionali, esse sono individuate nei centri di costo ST03 - "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 - "Patrocini, Sponsorizzazioni".

In coerenza con le spese del personale e di funzionamento, anche per le spese discrezionali, per la verifica del rispetto delle direttive, viene assunto come limite il dato del 2023 così come proposto e approvato in sede di Consuntivo 2025.

DIRETTIVE 2026 SPESE DISCREZIONALI - ASSESTAMENTO 2026				
SPESE DI FUNZIONAMENTO E INTERVENTI ECONOMICI	CONSUNTIVO 2023	LIMITE PER 2026	ASSESTAMENTO 2026	Var. % 2026 - 2023
Totale spese di funzionamento centro SA07	90.753,57 €	90.753,57 €	137.200,00 €	51,18%
Totale spese di funzionamento centro ST03	130.698,55 €	130.698,55 €	189.658,00 €	45,11%
Totale spese Interventi economici centro SA07	33.025,67 €	33.025,67 €	154.000,00 €	366,30%
Totale spese Interventi economici centro ST03	- €	- €	- €	
Totale	254.477,79 €	254.477,79 €	480.858,00 €	88,96%
Spese indispensabili/istituzionali:				
Rimborsi spese missione già considerati in direttive spese del personale			- 250,00 €	
Irap	- 12.508,47 €	- 12.508,47 €	- 12.708,00 €	
Altre imposte e tasse	- 480,00 €	- 480,00 €	- 200,00 €	
Pubblicità e promozione	- 45.139,51 €	- 45.139,51 €	- 87.500,00 €	
Abbonamenti a riviste/giornali	- 9.805,47 €	- 9.805,47 €	- 21.000,00 €	
Quote associative consortili	- 22.789,60 €	- 22.789,60 €	- 60.500,00 €	
Spese varie promozionali		- €	- 135.000,00 €	
Totale spese discrezionali	163.754,74 €	163.754,74 €	163.700,00 €	-0,03%

Vengono dunque evidenziate le spese di funzionamento e le spese per interventi economici dei due centri di costo collegati a spese di possibile natura discrezionale. Si considerano spese indispensabili perché connesse all'attività istituzionale dell'ente, e pertanto escluse dal computo ai fini del rispetto delle direttive, le seguenti:

- rimborsi spese di missione registrati nel centro di costo ST03: già considerati nella direttiva del costo del personale; non hanno natura discrezionale essendo collegate a missioni dei dipendenti per fini istituzionali;
- Irap registrata nel centro di costo ST03: influente per le direttive in quanto trattasi di imposta;
- altre imposte e tasse: non si tratta di spese aventi natura discrezionale; vengono assoggettate in ogni caso al controllo della direttiva delle spese di funzionamento;
- spese di pubblicità e promozione: in base al Piano della comunicazione approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 21 febbraio 2025 sono previste specifiche attività di comunicazione istituzionale; non essendo di

natura discrezionale, sono state assoggettate al controllo della direttiva delle spese di funzionamento;

- costi per abbonamenti a riviste/giornali: sono spese che vengono imputate nel centro di costo ST03 in quanto in base alle Declaratorie delle competenze delle unità organizzative della Camera di commercio (determinazione del segretario generale n. 116 del 28 agosto 2025) il Servizio comunicazione e informazione gestisce gli abbonamenti a quotidiani, riviste e banche dati di interesse trasversale per l'ente; queste spese rappresentano quindi spese indispensabili per consentire l'aggiornamento delle diverse strutture camerali e non hanno natura discrezionale; sono state in ogni caso assoggettate al controllo della direttiva delle spese di funzionamento;
- quote associative consortili: non hanno natura discrezionale in quanto rappresentano contributi obbligatori che la Camera versa ogni anno a InfoCamere in proporzione ai diritti di segreteria incassati nell'anno precedente;
- spese varie promozionali: viene evidenziato l'importo di Euro 135.000,00 quale valore stimato per interventi economici che non hanno natura discrezionale. In particolare, si prevede di destinare l'importo di Euro 100.000,00 alla CER Vallagarina di cui l'ente camerale è socio fondatore quale sostegno per l'avvio dell'attività.

Struttura centralizzata per gli acquisti

Ci sono infine due ulteriori punti relativi agli obiettivi provinciali per il concorso alla finanza pubblica: il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento. Anche sotto questi profili, l'ente camerale si conferma in linea con le già menzionate disposizioni.

CONCLUSIONI

Con il provvedimento di assestamento, l'Ente camerale ha aggiornato le risorse e preso atto delle variazioni di Budget intervenute nel primo semestre dell'anno.

Trento, 19 giugno 2026

IL PRESIDENTE

f.to Andrea De Zordo